

L'GIORNALE DELL'UMBRIA
30/07/2002

AVOR

ESONDAZIONI

un'idea di sporcio della sistemazione idraulica di diverse zone. A cominciare da quelle di Sant'Eraclio e dell'Agora. Molti dei lavori sono stati già eseguiti e altri lo saranno a breve. In questo anno è prevista la realizzazione della rete delle acque bianche, che nel caso di Sant'Eraclio provengono, per la gran parte, dalla strada statale 3 Flaminia, e per la zona produttiva della Pacliana. I lavori consistono nella sistemazione della rete delle acque superficiali che vengono condotte al torrente Chiona. Ulteriore affidamento è costituito dalla sistemazione idraulica e dall'adeguamento della viabilità di via Maestà Donati.

Alla Bonifica è stata inoltre affidata dalla Regione dell'Umbria la messa in sicurezza idraulica del fiume Topino, del fosso Renaro e del torrente Chiona, con finanziamenti concessi dallo stesso ente di palazzo Donati. A carico del Comune ci saranno invece: 258.000 euro per cofinanziamento a Sant'Eraclio, 400mila per la zona dell'Agora, circa 41mila per la realizzazione della progettazione idraulica Borroni. Oltre ai finanziamenti comunali sono previsti circa 200mila euro a carico dei privati per la sistemazione idraulica della Pacliana.

Ma non solo. La partita più grande è senza dubbio la messa in sicurezza della città di Foligno: dopo il vincolo apposto dalla Soprintendenza regionale del ministero per i beni e le attività culturali sul ponte di Porta Firenze (dichiarato bene di interesse culturale) era di-

prevede l'abbassamento della briglia di Fiammenga di circa 1,2 metri, ha sollecitato la Regione dell'Umbria per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esecuzione degli interventi per la messa in sicurezza dal rischio idraulico, con ritorno cinquantennale. Spetterà al consorzio procedere alla progettazione preliminare dell'intervento valutando anche le osservazioni formulate in sede assembleare. Contestualmente è partita la richiesta alla Regione dell'Umbria l'assegnazione delle

prevede l'abbassamento della briglia di Fiammenga di circa 1,2 metri, ha sollecitato la Regione dell'Umbria per l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'esecuzione degli interventi per la messa in sicurezza dal rischio idraulico, con ritorno cinquantennale. Spetterà al consorzio procedere alla progettazione preliminare dell'intervento valutando anche le osservazioni formulate in sede assembleare. Contestualmente è partita la richiesta alla Regione dell'Umbria l'assegnazione delle

lità sarà possibile solo dopo il colando dei lavori. Altro intervento riguarda la messa in sicurezza idraulica del fiume Topino: dopo il previsto spostamento delle casse di espansione da Budino a Spello, ed aver completato la revisione progettuale, oggetto della conferenza di servizio, i lavori relativi al primo stralcio sono finalmente iniziati. Devono infine essere reperite le risorse per la realizzazione delle casse di espansione del Topino in Spello, in modo tale da mettere in sicurezza la città di Cannara.

Foligno è tra le zone più a rischio

Livello massimo di pericolo: esondazioni negli anni '50 e '60



Bonifica Ugo Giannantoni

FOLIGNO - Per le esondazioni Foligno risulta tra le zone più a rischio della Valle Umbra sud. Infatti, secondo gli studi effettuati nel corso degli anni, fa parte della categoria R4, che segnala il livello massimo di pericolo. Pericoli che negli ultimi tempi non si sono manifestati concretamente, ma che in passato hanno dato prova di sussistere. «Grandi esondazioni si manifestarono nel corso degli anni '50 e '60 - evidenzia il presidente del Consorzio di bonificazione, Ugo Giannantoni -, un rischio che non possiamo permetterci di correre a giorno d'oggi con le tecnologie e le strumentazioni che abbiamo a disposizione».

Il piano - che verrà interamente finanziato dalla Regione Umbria - ha l'obiettivo di rimodellare l'alveo del fiume Topino e i suoi argini attraverso parate mobili, in modo quindi di

ridurre a zero i rischi di esondazione. Un'opera che costerà diversi milioni di euro e che è stato possibile mettere in cantiere grazie allo sblocco dei fondi Fas (Fondi per le aree sottoutilizzate). Gli interventi interessano anche i comuni limitrofi di Bevagna e Cannara. Di certo ora si avvierà una fase partecipativa che permetterà di sbloccare in tempi rapidi l'iter progettuale. Certezze economiche che si vanno sommando a quelle più specificamente tecniche e soprattutto tempistiche.

La messa in sicurezza del fiume Topino, è stato ribadito, è una delle priorità dell'Amministrazione Mismetti. Un'opera complessa ma necessaria anche per l'incolumità dei cittadini. La progettazione verrà subito seguita da una gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'esecuzione dei lavori.

PARCO HOFFMANN Il Topino straripa, ma è solo una esercitazione

FOLIGNO - Esondazione del Topino, evacuate scuole, chiesa e ovile: ma è stata solo una esercitazione. L'area fluviale del parco Hoffmann ha ospitato una simulazione di evento alluvionale. Hanno preso parte alle attività di eva-

condita, secondo i ben informati i rischi sono più concreti di quanto si pensi.

Il quartiere di Prato Smeraldo e San Giovanni Profiamma sarebbero le aree maggiormente in pericolo e un po' tutto il corso del

Dardo con un fiore
VIA UMBERTO I, 56 - FOLIGNO

Avete mai pensato di affidare ad un fiore un significato che riempie di gioia, rincuora, incoraggia la nostra vita, il nostro garbato fiore che nasce e finisce, sempre con la stessa vigoria, eleganza e naturalezza pur di avere l'orgoglio di vivere per qualche giorno insieme a noi e attraverso i suoi colori e profumi trasmettere quella serenità e armonia a noi tanto cara.